



Generalsekretariat / Segreteria Generale
Verwaltungsorgane / Organi istituzionali

Datum/Data 18.03.2013

Prot: 0012689/13

Alla cortese attenzione del
Comitato proALtvor
Via Fienili, 2

39042 BRESSANONE

proaltvor@hotmail.it

Presa di posizione in merito alla lettera aperta del 14 marzo 2013

Gentili signore e signori,

anch'io vorrei iniziare la mia presa di posizione con una breve retrospettiva: Tutti noi ricordiamo che nel gennaio 2012 il Comune di Bressanone e il Dipartimento provinciale alla Mobilità hanno presentato alla cittadinanza il risultato di uno studio approfondito sui possibili siti di partenza di un funivia tra Bressanone e S. Andrea. Il risultato del gruppo di lavoro che su nostro incarico aveva analizzato in modo attento e dettagliato le varie opzioni è stato il seguente: „Il sito della stazione è l'ipotesi vincente, anche se di misura, e viene indicata dal gruppo di lavoro come migliore soluzione possibile. Il sito dell'autosilo si è classificato al secondo posto, ma viene scartato per l'incognita legata alla disponibilità delle superfici. Il sito della disco Max/Palaghiaccio rappresenta una valida alternativa in caso di irrealizzabilità dei siti più vicini al centro città.“ In merito alla zona sportiva di Millan il gruppo di lavoro ha tratto la seguente conclusione: “Si tratta di un sito funzionale ad autoorientamento, privo di integrazione nel tessuto urbanistico/turistico – in questo sito non sarà possibile realizzare una funivia per tutti – rischio redditività. Il sito viene scartato in partenza per gli svantaggi funzionali e la mancanza di qualità.”

Nel frattempo la situazione si è ulteriormente evoluta. Così, la Provincia autonoma di Bolzano, in qualità di futuro committente, ha sottolineato più volte in modo inequivocabile che intende realizzare la funivia solamente se il sito di partenza sarà collocato sull'areale della stazione ferroviario. I motivi sono ormai noti a tutti: Grazie alla realizzazione di una vera e propria piattaforma di mobilità si creeranno delle sinergie ottimali in termini di funzionalità e costi. Inoltre, solo per una funivia con partenza dalla stazione ferroviaria si intravede la possibilità di una gestione economica e redditizia da parte di privati. Come Sindaco non posso che condividere questa posizione, anche se sono pienamente consapevole della problematica del sorvolo e comprendo le perplessità dei sorvolati. I vantaggi del sito della stazione ferroviaria, tuttavia, prevalgono decisamente.

Ciononostante sono convinto che sia giusto e sensato dare alla cittadinanza l'ultima parola in merito. Nell'autunno scorso, i partner di coalizione hanno manifestato in modo chiaro la loro intenzione di indire un referendum con il seguente quesito: „Siete favorevoli alla realizzazione di un collegamento funiviario dalla stazione ferroviaria di Bressanone a S. Andrea – Sì oppure No?“. Personalmente sono tutt'ora convinto di questo quesito, ma in Consiglio comunale mancano i numeri per approvarlo. Per indire un referendum servono 20 voti - la coalizione ne dispone di 19. E, finora, nessuno dei partiti dell'opposizione – qualunque ne sia il motivo - si è dichiarato disposto ad appoggiare questo quesito. E' quindi evidente che le opzioni sono due: O insistiamo sul quesito di cui sopra, formulato in modo semplice ed in linea con quanto finora analizzato, e rischiamo che l'opposizione “affondi” il referendum. O riformuliamo il quesito inserendo come possibili opzioni per il sito di partenza anche gli altri due siti indicati come perseguibili dal gruppo di lavoro, ossia la zona sportiva sud/Max e l'autosilo in via Dante. Tutto questo nella consapevolezza che – essendo ormai garantita la disponibilità dell'areale della stazione ferroviaria – questi due siti risultano molto meno realistici. La scelta di inserirli nel quesito è dettata soprattutto dalla necessità di trovare la maggioranza dei voti necessari (due terzi) per poter indire il referendum. Le trattative e le verifiche sono ancora in corso e quindi, a tutt'oggi, nessuno potrà dire quale quesito sarà effettivamente trattato e – forse – approvato dal Consiglio comunale.

Sarebbe in ogni caso irresponsabile, proporre – per puri motivi di opportunità - come possibile sito di partenza la zona sportiva di Millan e quindi andare contro quella visione globale di una funivia per tutti in grado di soddisfare pienamente esigenze di mobilità, investimento e redditività. Indipendentemente da quale ottica analizziamo il sito Millan – esso non soddisfa nessuno di questi criteri, che sono però indispensabili per garantire una gestione economica (e quindi, in fin dei conti, la realizzazione) della funivia.

Come detto, l'ultima parola sul quesito che sarà sottoposto al Consiglio comunale il 4 aprile, non è ancora detta. Anche la commissione per il referendum dovrà ancora esprimere il suo parere al riguardo. Qualora il Consiglio comunale voterà un quesito con più opzioni per il sito di partenza sarà nostro dovere informare sui presunti costi, sulla fattibilità finanziaria e sui tempi di realizzazione. Se troveremo una maggioranza per un quesito che propone più opzioni per il sito di partenza della funivia sarà il risultato – lo ammetto – di un compromesso politico di cui tutti i gruppi consiliari dovranno assumersi la responsabilità. Ma sarà proprio questo compromesso a consentire di procedere con il referendum. E di questo si tratta. Se poi gran parte della cittadinanza si esprime per un collegamento funiviario con partenza dalla stazione ne dovremo prendere atto. Lo stesso vale, ovviamente, per il caso in cui i brissinesi si esprimano contro la funivia. L'alternativa a tale compromesso sarebbe stato fare a meno del referendum – uno scenario che per me come Sindaco sarebbe stato inaccettabile: Voglio che a decidere su questo importante progetto siano i cittadini.

Albert Pürgstaller



Sindaco della Città di Bressanone